

RAZZA OVINA ROSSET



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Rosset è autoctona dell'arco alpino, è un'antica razza di montagna assimilabile alla razza ovina Savoiarda e attualmente gli allevatori valdostani di ovini sono interessati al suo recupero. Gli allevamenti valdostani sono sempre stati di piccola o piccolissima entità (5–10 soggetti), e hanno sempre condotto i loro capi in alpeggio nel periodo estivo. In alpeggio i riproduttori maschi venivano scelti dal conduttore dell'alpeggio, e gli altri montoni venivano castrati. Questo spiega in parte il forte meticciamento subito in passato dalla razza. La vicinanza all'Alta Valle della Savoia e del Cantone Vallese ha favorito l'introduzione di montoni di razza Savoiarda e di razza Blanc Des Alpes. Nella Bassa Valle venivano introdotti, oltre a montoni Blanc Des Alpes, anche montoni di razza Biellese. Gli allevamenti di ovini sono diffusi in quasi tutti i comuni della Valle d'Aosta, ed in una consistente parte degli allevamenti si trovano soggetti con caratteristiche proprie della razza Rosset.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: media.

Testa: ben proporzionata, con profilo pressoché rettilineo. Il profilo montonino è più accentuato nei maschi. Caratteristiche sono le macchie con sfumature che varia dal fulvo rossastro al nero attorno agli occhi, sul fusello e sulle orecchie. Orecchie: strette, di media lunghezza, in alcuni casi "mozzate", orizzontali o leggermente pendenti. Corna: sono generalmente assenti. Nel caso di presenza sono robuste e avvolte a spirale nei maschi e più piccole nelle femmine.

Collo: di media lunghezza ben attaccato al tronco.

Tronco: di media lunghezza, conico e pieno.

Arti: asciutti ma robusti, bianchi o con macchie che variano dal fulvo rossastro al nero. Unghielli solidi, neri o con striature giallo–avorio.

Vello: bianco sporco, semiaperto, con bioccoli di media lunghezza, ricopre tutto il corpo ad eccezione della testa, del ventre e degli stinchi. Alcuni soggetti presentano vello nero o marrone.

I difetti tollerabili sono: abbozzi cornei nei maschi, testa completamente bianca o nera; orecchie pendule nei maschi e nelle femmine; vello pezzato nero o marrone.

I difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G. sono: testa completamente bianca o nera, arti totalmente colorati, ernia ombelicale, difetti di dentizione (enognatismo e prognatismo), criptorchidismo anche monolaterale, ermafroditismo. Comportano altresì l'esclusione dal L.G. i caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana certa.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

Gli ovini adulti di razza Rosset hanno le seguenti caratteristiche biometriche medie: i maschi sono alti 65-75cm e pesano 60-70kg; le femmine sono alte 60-70cm e pesano 50-55kg. Tra i parti c'è un'alta frequenza di quelli gemellari.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La razza Rosset era originalmente una razza a triplice attitudine (latte, carne, lana), poi allevata principalmente per la produzione di carne e lana. La produzione di carne è ottenuta con agnelli di 18-22 kg nel periodo invernale (da dicembre fino a Pasqua) e con agnelloni di 25 kg e più nel periodo estivo autunnale (da agosto a novembre).

La lana è di qualità grossolana, ma comunque viene destinata alla filatura. Tradizionalmente si praticavano due tosature annuali: in autunno al ritorno dall'alpeggio (quando la lana era più pulita) ed in primavera, preferibilmente all'ultimo quarto di luna (luna "dura").

Nel periodo invernale ogni allevatore tiene i suoi capi nella stalla alimentati con fieno locale, alle pecore che allattano la razione di foraggio secco viene integrata con cereali (orzo, segale, frumento, avena e mais) in grano intero, schiacciato, in fioccolato, in farina. Nel periodo estivo gli ovini vengono monticati.

Prioritaria resta la conservazione della variabilità genetica e la conservazione delle caratteristiche peculiari della razza (rusticità e frugalità) mantenendone l'elevata prolificità.